

REGOLAMENTO PER L'ACQUISIZIONE E GESTIONE DI BENI E SERVIZI DI IMPORTO INFERIORE ALLA SOGLIA DI RILEVANZA COMUNITARIA PER LE ESIGENZE DELLA FONDAZIONE IRCCS SAN GERARDO DEI TINTORI AI SENSI DEL D.LGS 36/2023.

1. Oggetto e riferimenti normativi

Il presente regolamento recepisce quanto disposto dalle vigenti normative nazionali e regionali che hanno rafforzato l'obbligo per gli enti del servizio sanitario nazionale di approvvigionarsi prioritariamente attraverso:

- centrali di committenza regionali di riferimento (ARIA);
- convenzioni CONSIP e strumenti di acquisto e negoziazione telematici messi a disposizione dalla stessa CONSIP;
- Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA);
- adesioni successive nei termini di legge ed in coerenza con gli orientamenti interpretativi resi in merito dalla giurisprudenza amministrativa;
- procedure di gara in forma aggregata;
- solo in via residuale attraverso iniziative di procedure di gare autonome;

Il presente regolamento si occupa di definire le procedure aziendali per la fornitura di beni e la prestazione di servizi di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, come previste agli artt. 48 e ss. Del D. Lgs. n. 36/2023.

Il regolamento si fonda sulla normativa generale e specifica di seguito riportata e ne recepisce modifiche e integrazioni:

- l'art. 9, comma 2, secondo periodo, del Decreto Legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89, il quale prevede che *“con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, d'intesa con la Conferenza permanente Stato/Regioni, sentita l'Autorità Nazionale Anticorruzione, entro il 31 dicembre di ogni anno, sono individuate le categorie di beni e servizi, nonché le soglie al superamento delle quali le amministrazioni statali, centrali e periferiche, nonché le regioni e gli enti regionali, oltre che i loro consorzi e associazioni e gli Enti del Servizio Sanitario Nazionale, ricorrono a CONSIP spa o ad altro soggetto aggregatore per lo svolgimento delle relative procedure”*;

- il D.P.C.M. del 11 luglio 2018 che, aggiornando il D.P.C.M. 24 dicembre 2015, ha individuato, n. 25 categorie di beni e servizi con le relative soglie di valore, al superamento delle quali è necessario attuare quanto previsto dal citato Decreto Legge 24 aprile 2014, n. 66 e dei successivi aggiornamenti;

- la nota congiunta del Ministero dell'Economia e delle Finanze, del Ministero della Salute e del Commissario alla Revisione della spesa, prot. 20518/2016 del 23 febbraio 2016, volta a fornire indicazioni utili circa le modalità di attuazione della norma sull'acquisizione di beni e servizi del settore sanità, in ottemperanza all'art. 9. dei già richiamati D.L. n. 66/2014 e del DPCM del 24 dicembre 2015;

- le determinazioni in ordine alla gestione del servizio sociosanitario emanate ogni anno da Regione Lombardia (cosiddette Regole di Sistema);

- la legge regionale n. 33/2007, la quale stabilisce l'obbligo per gli Enti del SIREG di utilizzare le convenzioni e gli accordi quadro stipulati da ARIA per l'acquisizione di beni e servizi: *articolo 1, comma 6 bis. 1. “Gli enti del sistema regionale di cui agli allegati A1 e A2 della L.R. 30/2006, ad eccezione dei soggetti di diritto privato indicati nel citato allegato A2, sono obbligati ad utilizzare le convenzioni, gli accordi quadro ed ogni strumento contrattuale stipulato, in favore dei medesimi, dall'Agenzia regionale centrale acquisti (ora ARIA S.p.A.) ai sensi del comma 4, lettere a), c) e c bis). La mancata osservanza delle disposizioni del presente comma rileva ai fini della responsabilità disciplinare e amministrativa”*;

- la legge 296/2006, articolo 1, comma 449 che stabilisce che gli enti del SSN sono in ogni caso tenuti ad approvvigionarsi utilizzando le Convenzioni stipulate dalle Centrali regionali di riferimento, ovvero, qualora non siano operative convenzioni regionali, le convenzioni/quadro stipulate da Consip S.p.A.;

- la Legge 135/2012, art. 15, comma 13, lett. d), con la quale, fermo restando quanto previsto dall'articolo 17, comma 1, lettera a), del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, viene stabilito che gli enti del servizio sanitario nazionale utilizzano, per l'acquisto di beni e

servizi relativi di importo pari o superiore a 5.000 euro (art. 1, comma 450 della legge 296/2006, come modificato dalla legge di bilancio 2019, n. 145/2018) appartenenti alle categorie merceologiche presenti nella piattaforma CONSIP, gli strumenti di acquisto e negoziazione telematici messi a disposizione dalla stessa CONSIP, ovvero, se disponibili, dalle centrali di committenza regionali di riferimento (Sintel, Neca) costituite ai sensi dell'articolo 1, comma 455, della legge 27 dicembre 2006, n. 296;

- il Piano Triennale 2024-2026: "Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione".

2. Programmazione

Al fine di consentire una corretta attività di programmazione, nonché consentire l'espletamento delle procedure di acquisto per beni e servizi nel rispetto dei principi di efficacia, tempestività e correttezza, ogni richiesta finalizzata al soddisfacimento di un bisogno, a prescindere dall'importo, deve essere tassativamente trasmessa alle Strutture deputate all'acquisizione di beni e servizi secondo le competenze stabilite e deve essere corredata da:

- descrizione tecnica del bene/servizio da acquisire;
- ogni caratteristica valutabile con l'indicazione del relativo peso/punteggio qualora si necessiti di procedere all'acquisto mediante l'espletamento di una procedura con aggiudicazione in termini di "qualità e prezzo";
- indicazione dei fabbisogni in termini temporali e quantitativi;
- ambito merceologico di riferimento ovvero, set di informazioni a corredo reputate necessarie alla corretta individuazione del bene ed al successivo inserimento dello stesso in anagrafica (CND, repertorio, etc.).

La Fondazione adotta il programma triennale degli acquisti di beni e servizi, ai sensi dell'art. 37, comma 3, e Allegato I.5 del Codice.

I programmi sono approvati in coerenza con il bilancio.

Il programma triennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti contengono gli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore ai 140.000,00 euro (IVA esclusa).

L'Ente dovrà procedere ad inviare alla DG Welfare e ad ARIA S.p.A. la pianificazione degli acquisti attraverso le modalità definite dalla Centrale di Acquisto e secondo le scadenze di anno in anno fissate da Regione Lombardia.

Solo le Strutture responsabili del procedimento rivolto all'acquisto di beni o servizi possono procedere, completato/perfezionato l'iter autorizzativo secondo le prassi o i regolamenti aziendali all'espletamento delle procedure finalizzate all'aggiudicazione degli stessi.

L'istruttoria, caratterizzata da riunioni, incontri e contatti, anche informali, dovrà essere condotta in modo agile e coinvolgere, quando necessario, sia le Direzioni Strategiche che tutti i soggetti direttamente interessati

Ogni procedura di affidamento deve avere un Responsabile Unico del Progetto (di seguito RUP) ai sensi dell'art. 15 del Codice e, ove il RUP non sia stato nominato, tale ruolo è automaticamente attribuito al Dirigente Responsabile della Struttura procedente deputata all'acquisizione di beni e servizi.

L'importo costituisce il criterio base per individuare la procedura corretta per l'acquisizione di beni e servizi, scegliendo tra quelle previste dal D.Lgs. n. 36/2023, in particolare:

- **procedura ordinaria aperta/ristretta** per importi superiori alle soglie comunitarie (al netto dell'imposta sul valore aggiunto);
- **procedura negoziata** per importi pari o superiori a € 140.000 (IVA esclusa) e fino alla soglia comunitaria (€ 221.000 IVA esclusa)¹, per la fornitura di beni e servizi;
- **affidamento diretto** per importi inferiori o pari € 140.000 (IVA esclusa)², per la fornitura di beni e servizi.

Gli importi indicati si ritengono automaticamente aggiornati alle soglie periodicamente determinate con provvedimenti della Commissione Europea.

¹ ovvero di quella periodicamente determinata con provvedimento della Commissione Europea

² ovvero di quella periodicamente determinata con provvedimento della Commissione Europea

3. Elenco Fornitori

La Fondazione IRCCS San Gerardo dei Tintori si avvale dell'elenco degli operatori economici iscritti alla piattaforma "Sintel", gestita da Agenzia Regionale per l'Innovazione e gli Acquisti (ARIA) ai sensi dell'art. 6 della L.R. 33/2007 s.m.i., qualificati anche per la Fondazione IRCCS San Gerardo dei Tintori.

Tale attivazione è stata realizzata nell'ottica dell'implementazione dei livelli di efficienza nei processi d'acquisto ed al fine di ottimizzare la spesa per le forniture di beni e servizi e la realizzazione dei lavori, semplificare le procedure di gara, garantire la massima trasparenza nelle operazioni di gara e favorire la maggiore competizione fra i concorrenti.

Gli operatori economici e/o i professionisti interessati devono registrarsi all'Elenco Telematico all'indirizzo: <http://www.aria.regione.lombardia.it> ove è possibile scaricare il Manuale Utente/Fornitore e reperire le modalità per la gestione e tenuta dell'elenco.

4. Procedure di acquisizione per servizi e forniture sotto la soglia comunitaria: fasce di valore economico per servizi e forniture.

Per le acquisizioni in affidamento diretto di servizi e forniture di cui agli artt. 49 - 50 comma del D Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 "Codice dei contratti pubblici" si individuano le seguenti fasce di valore economico:

- affidamento diretto di importo inferiore a € 5.000 Iva esclusa, riferito a singolo affidamento;
- affidamento diretto di importo pari o superiore a € 5.000 Iva esclusa ed inferiore a € 40.000 IVA esclusa, riferito a singolo affidamento;
- affidamento diretto di importo pari o superiore a € 40.000 Iva esclusa ed inferiore a € 140.000 IVA esclusa, riferito a singolo affidamento;

Per le procedure di affidamento di importo compreso tra € 140.000 e la soglia comunitaria: procedura negoziata senza bando previa consultazione di almeno 5 operatori economici (se esistenti).

I limiti di spesa indicati nel presente regolamento si riferiscono all'importo massimo per ogni procedura attivata.

Ai sensi dell'art. 14 comma 6, del Codice, un appalto non può essere frazionato per evitare l'applicazione delle norme del Codice, tranne nel caso in cui ragioni oggettive lo giustifichino.

Alle procedure di cui alla presente disciplina si applica il principio della rotazione come declinato all'art. 49 del Codice.

È consentito derogare all'applicazione del principio di rotazione per gli affidamenti diretti di importo inferiore a € 5.000.

In applicazione del principio di rotazione è vietato l'affidamento o l'aggiudicazione di un appalto al contraente uscente nei casi in cui due consecutivi affidamenti abbiano a oggetto una commessa rientrante nello stesso settore merceologico oppure nello stesso settore di servizi.

In casi motivati, con riferimento alla struttura del mercato e alla effettiva assenza di alternative, nonché di accurata esecuzione del precedente contratto il contraente uscente può essere reinvitato o individuato quale affidatario diretto.

La rotazione non si applica laddove il nuovo affidamento avvenga tramite procedure aperte al mercato, nelle quali non operi da parte dell'Amministrazione alcuna limitazione in ordine al numero di operatori economici in possesso dei requisiti richiesti da invitare.

Si intendono procedure aperte al mercato, in relazione alle quali non si applica la rotazione degli inviti, le seguenti fattispecie:

- a) qualora siano invitati a presentare offerta tutti gli operatori iscritti a una categoria merceologica o macro sezione di essa della Piattaforma Telematica impiegata pertinente all'oggetto della procedura in esperimento;
- b) qualora l'esperimento della procedura sia preceduta da indagine di mercato finalizzata alla ricezione di manifestazione di interesse ad essere invitati alla procedura pubblicato sul profilo del committente e/o su Piattaforma Sintel.

5. Acquisti inferiori a € 140.000

Al fine di garantire la concorrenza e il rispetto del principio di economicità, il RUP procede all'affidamento diretto, nel rispetto del principio di rotazione, previa consultazione di operatori economici, senza che ciò implichi l'esperimento di una gara in senso stretto né l'applicazione di criteri di aggiudicazione in senso tecnico.

L'individuazione del miglior contraente rimane discrezionale, pur dovendosi rispettare i principi generali e l'obbligo di motivazione sulle ragioni della scelta. Di norma dunque, il nuovo affidamento avviene tramite procedure aperte al mercato senza alcuna limitazione in ordine al numero di operatori economici, in possesso dei requisiti richiesti, da invitare. Si intendono procedure aperte al mercato le seguenti fattispecie:

- a) qualora siano invitati a presentare offerta tutti gli operatori iscritti a una categoria merceologica o macro sezione di essa della Piattaforma Telematica impiegata pertinente all'oggetto della procedura in esperimento;
- b) qualora l'esperimento della procedura sia preceduta da Indagine di mercato finalizzata alla ricezione di manifestazione di interesse ad essere invitati alla procedura pubblicato sul profilo del committente e/o su Piattaforma Sintel.

La procedura è svolta telematicamente mediante la piattaforma telematica Sintel atteso l'obbligo di utilizzo di Sintel prescritto dall'art. 1 comma 6-ter della L.R. 33/2007 o sul MEPA, tramite l'invio di una lettera di invito ai concorrenti contenente la documentazione amministrativa, tecnica (eventuale) ed economica richiesta, nonché le indicazioni relative allo svolgimento e all'aggiudicazione della procedura.

Sul sito istituzionale alla sezione "Amministrazione trasparente" viene pubblicato apposito avviso di avvio procedura e/o la documentazione di procedura. L'invito alla procedura è in genere reso visibile anche mediante pubblicazione sul sito www.ariaspa.it nella sezione "Bandi di gara su piattaforma Sintel", a tutti gli operatori economici eventualmente interessati a partecipare alla procedura, previa iscrizione all'Elenco Fornitori Telematico della Fondazione per la categoria merceologica oggetto dell'affidamento.

La procedura viene aggiudicata secondo una delle seguenti due opzioni:

- sulla base della valutazione congiunta della congruità del prezzo e della qualità del prodotto in riferimento alle specifiche indicate nella richiesta d'offerta, valorizzando quindi, nella valutazione, gli aspetti qualitativi, l'esperienza pregressa idonea all'esecuzione delle prestazioni contrattuali e il prezzo. Tenuto conto della tipologia e valore del bene/servizio oggetto dell'acquisizione si potrà procedere alla formalizzazione di un gruppo di lavoro composto da tecnici esperti cui il RUP potrà affidare il compito di valutare la documentazione tecnica e/o la campionatura eventualmente richiesta alle società concorrenti, al fine di aggiudicare la procedura nel rispetto delle specifiche individuate nella lettera di invito/disciplinare;
- al minor prezzo previa verifica di idoneità del prodotto offerto rispetto alle caratteristiche minime richieste. Solo a conclusione positiva delle verifiche di idoneità si procederà all'affidamento. Viceversa, nel caso di non idoneità dell'offerente al minor prezzo, si procederà alla valutazione di idoneità delle offerte, secondo i criteri di cui sopra, nei confronti dei concorrenti che seguono, partendo dal secondo offerente al minor prezzo.

Nelle procedure di importo inferiore a € 40.000 l'operatore economico attesta, ai sensi dell'art. 52 del Codice, con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà il possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione richiesti. Ciascuna struttura procedente deputata all'acquisizione, verifica le dichiarazioni su un campione che viene predeterminato nell'ultimo affidamento formalizzato con apposito atto nel corso di ciascun mese. Si applica in caso di mancata conferma del possesso dei requisiti l'art. 52, comma 2 del Codice; la Fondazione, procederà dunque, alla risoluzione del contratto, alla escussione della eventuale garanzia, alla comunicazione all'ANAC e alla sospensione dell'operatore economico dalle procedure di affidamento per un periodo – definito dal RUP - da uno a dodici mesi decorrenti dall'adozione del provvedimento.

Per acquisizioni di importo inferiore a € 40.000 il RUP può altresì, nel rispetto sempre del principio di rotazione di cui all'art. 49 del Codice, procedere all'affidamento diretto "puro" attraverso la richiesta di preventivo ad un unico operatore economico nel rispetto dei principi di massima tempestività e semplificazione. L'operatore economico scelto deve essere in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali e può essere individuato anche tra gli iscritti nell'elenco fornitori sulla piattaforma Sintel o sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione. Al fine della verifica del possesso delle esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, il RUP, in relazione all'oggetto del contratto:

a) per forniture e servizi standardizzati offerti da operatori economici di notoria fama nazionale o internazionale e di comprovata affidabilità, può ritenere implicito tale requisito ovvero acquisire informazioni nel profilo aziendale dell'operatore economico presente sul proprio sito internet;

b) per servizi e prestazioni intellettuali, può richiedere all'operatore economico da consultare una dichiarazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 contenente le esperienze maturate nell'ambito dell'oggetto dell'affidamento a corredo del preventivo.

L'affidamento è realizzato tramite decisione a contrarre (decreto o determina dirigenziale a seconda se la materia rientri o meno nell'ambito delle funzioni delegate ai sensi della determina DG 235/2023) semplificata ai sensi dell'art. 17, comma 2, del Codice nella quale vengono individuati:

a) l'oggetto e l'importo dell'affidamento;

b) il contraente e le motivazioni della sua scelta, anche in ordine ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti la capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale.

Nelle procedure di importo inferiore a € 40.000, dato l'importo esiguo dell'affidamento, non è richiesta la garanzia definitiva.

Per le procedure di importo compreso tra € 40.000 e € 140.000 la SA può non richiedere la cauzione definitiva salvo casi particolari in relazione al bene/servizio da acquisire, alla notoria affidabilità del contraente e all'esecuzione istantanea del contratto.

Quando richiesta, la garanzia definitiva è pari al 5% dell'importo del contratto.

La stipula del contratto avviene entro 30 giorni dall'aggiudicazione, secondo quanto disposto dall'art. 18, comma 1 del Codice mediante corrispondenza secondo l'uso commerciale, consistente in apposito scambio di lettere, anche mediante posta elettronica certificata o sistemi elettronici di recapito certificato qualificato ai sensi del regolamento UE n. 910/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014.

Ai sensi dell'art. 55, comma 2, del Codice non si applicano i termini dilatori previsti dall'art. 18, comma 3 e comma 4 del Codice.

6. Acquisti di importo compreso tra € 140.000 e la soglia comunitaria

Nel rispetto degli atti di programmazione previsti dal D. Lgs. n. 36/2023 e dalle norme vigenti, la procedura prende avvio con determina a contrarre (decreto o determina dirigenziale a seconda se la materia rientri o meno nell'ambito delle funzioni delegate ai sensi della determina DG 235/2023 e del Decreto del DG 285/2024) per singolo acquisto, mediante indizione di procedura negoziata senza bando che contiene gli elementi di cui all'art. 17, comma 1 del Codice, ovvero:

- individuazione degli elementi essenziali del contratto;
- criteri di selezione degli operatori economici
- criteri di selezione delle offerte.

Gli operatori economici da invitare sono individuati, nel rispetto del principio di rotazione ex art. 49 del Codice, tramite procedure aperte al mercato - senza porre dunque, alcuna limitazione in ordine al numero di operatori economici, in possesso dei requisiti richiesti, da invitare – che prevedono, in alternativa, una delle due seguenti fattispecie:

a) pubblicazione di invito a presentare offerta rivolto a tutti gli operatori iscritti a una categoria merceologica o macro sezione di essa della Piattaforma Telematica impiegata pertinente all'oggetto della procedura in esperimento. Sul sito istituzionale alla sezione "Amministrazione trasparente" viene pubblicato apposito avviso di avvio procedura e/o la documentazione di procedura. La lettera di invito ai concorrenti contiene la documentazione amministrativa, tecnica (eventuale) ed economica richiesta, nonché le indicazioni relative allo svolgimento e all'aggiudicazione della procedura, le condizioni di esecuzione dell'appalto.

b) pubblicazione sulla piattaforma Sintel e sul sito istituzionale alla sezione "Amministrazione trasparente" di un avviso, di regola per almeno quindici giorni, contenente gli eventuali requisiti richiesti per la partecipazione, gli elementi essenziali del contratto, i criteri di selezione delle offerte; successivamente si procederà a invitare a presentare offerta tutti i candidati che abbiano manifestato l'interesse nel termine stabilito nell'avviso.

La procedura viene aggiudicata sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa oppure del prezzo più basso a eccezione delle ipotesi di cui all'art. 108, comma 2, del Codice.

Nel caso di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa è nominata la commissione ai sensi dell'art. 51 e dell'art. 93 del Codice.

Nel caso di aggiudicazione con il criterio del prezzo più basso, la valutazione dell'offerta è effettuata dal RUP che potrà avvalersi, per la verifica di idoneità del prodotto/servizio offerto rispetto alle caratteristiche minime richieste, di tecnici esperti cui affidare il compito di valutare la documentazione tecnica e/o la campionatura eventualmente richiesta.

La procedura si conclude con provvedimento (decreto o determina dirigenziale a seconda se la materia rientri o meno nell'ambito delle funzioni delegate ai sensi della determina DG 235/2023 e del Decreto DG 285/2024) di aggiudicazione in favore dell'operatore economico che ha presentato la migliore offerta.

La Stazione Appaltante può non richiedere la garanzia definitiva, motivando la scelta, avuto riguardo, tra l'altro:

- a) alla notoria affidabilità del contraente;
- b) all'esecuzione istantanea del contratto (*es. forniture di beni o prestazioni di breve durata*).

Quando richiesta, la garanzia definitiva è pari al 5% dell'importo del contratto.

La stipula del contratto avviene entro 30 giorni dall'aggiudicazione, secondo quanto disposto dall'art. 18, comma 1 del Codice mediante corrispondenza secondo l'uso commerciale, consistente in apposito scambio di lettere, anche mediante posta elettronica certificata o sistemi elettronici di recapito certificato qualificato ai sensi del regolamento UE n. 910/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014.

Ai sensi dell'art. 55, comma 2, del Codice non si applicano i termini dilatori previsti dall'art. 18, comma 3 e comma 4 del Codice.

7. Norme di rinvio

Per quanto non previsto dal vigente regolamento si fa integrale rinvio alla normativa di legge e regolamentare statale, nonché alla normativa regionale applicabile. Le modifiche e integrazioni intervenute alla medesima prevalgono automaticamente sul presente regolamento.

8. Entrata in vigore

Il presente regolamento entra in vigore dalla data di pubblicazione sull'Albo pretorio on line della Fondazione.